



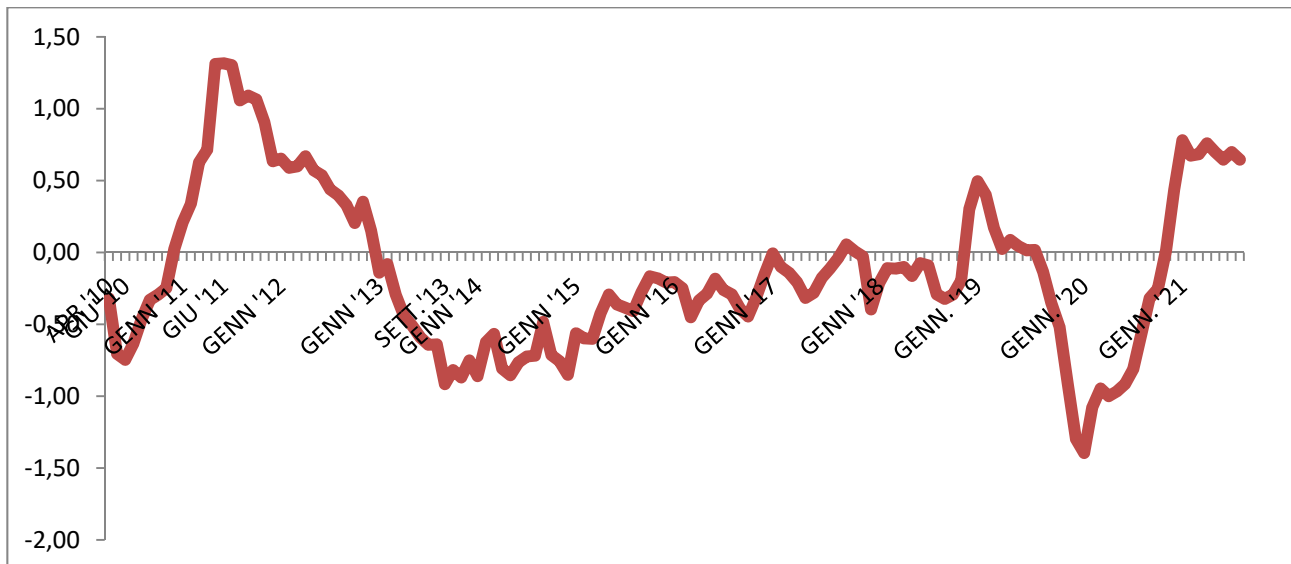
Camera di Commercio
Genova

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Anno 2022

1. LO SCENARIO LOCALE

Le imprese attive alla data del 31 agosto 2021 erano 70.483 in aumento di 452 unità rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+0,6%). In un anno condizionato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia legata al Covid-19, le iscrizioni dei primi otto mesi dell'anno risultano 2.999 contro le 2.560 del 2020 ma rimangono ben lontane dalle 3.527 del 2019 mentre le cessazioni risultano 2.465 contro le 2.990 dell'anno precedente: il saldo è pari a + 534 (migliore di quello del 2019 pari a 57) contro il -430 del 2020.



La ripartenza dell'economia con il forte incremento dei prezzi del gas e il conseguente innalzamento delle bollette energetiche spinge la crescita del tasso di inflazione che a giugno segna +1,6% a Genova e + 1,4% a livello nazionale. Tendenze pressoché sovrapposte in Liguria e in Italia per l'inflazione che ritorna positiva a partire dal I trimestre 2021, con il differenziale che per la Liguria è pari a -0,1%.

A parte gli Affitti, che in Liguria presentano un differenziale rispetto all'Italia positivo di 1,5 p.p. e i servizi che all'opposto segnano -0.8 p.p. rispetto al dato nazionale, negli altri casi si registrano differenze più lievi (-0.3 per l'energia, -0.2 per le tariffe, +0.1 per alimentari e tabacchi). Differenziale nullo per il tasso dei beni non alimentari. L'incremento è continuato anche nei mesi estivi portando il dato di agosto al 2,8% per la Città di Genova e al 2,1% nazionale.

Gli unici dati forniti dall'Istat sul mercato del lavoro a livello provinciale per il 2020 riguardano il tasso di occupazione (20-64 anni) e il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) oltre al tasso di mancata partecipazione al lavoro sia totale che giovanile. Il primo indicatore diminuisce rispetto al 2019 dal 68,2% al 68% per il totale e dal 75,2% al 74,2% per i maschi, mentre aumenta nel caso delle femmine dal 61,3% al 61,6%. Anche nel caso del tasso di occupazione giovanile l'andamento è in diminuzione per il totale e per i maschi (da 29,5% a 28,7% e da 33,6% a 31,1%) e in crescita per la componente femminile dal 25,1% al 26,1%. I tassi di mancata partecipazione al lavoro risultano in diminuzione sia per il totale che per le componenti maschile e femminile con un delta di 4,4 p.p. a sfavore delle donne, mentre gli stessi indicatori per le classi di età 15-29 anni indicano un peggioramento complessivo molto più accentuato per i maschi (dal 31,4% al 39,1%) che per le femmine (dal 39,5% al 41,7%) ma con un differenziale molto più contenuto tra i due generi e in forte contrazione nell'ultimo anno (da 8,1 p.p. a 2,6 p.p. anche in questo caso a sfavore del genere femminile).

I dati cumulati dei primi otto mesi della cassa integrazione sono in diminuzione rispetto a quelli dello scorso anno (-32,1%) ma rimanendo su valori assolutamente non confrontabili con quelli del 2019 (i più di 15milioni di ore del 2021 sono quasi 5 volte il dato registrato due anni fa).

ben distante dai livelli antecedenti la pandemia (con i dati di tutti i mesi inferiori a quelli del 2019), quando il traffico aveva superato il milione 35mila passeggeri,.

Il turismo nel corso dei primi sette mesi del 2021 ha ancora sofferto la situazione creata dalla pandemia, pur in presenza della campagna di vaccinazione, attuata con vigore dal Commissario Figliuolo: va detto che soltanto a partire da fine aprile si è assistito ad una graduale apertura dei confini regionali e che il coprifuoco è stato abolito soltanto a giugno, il che ha fortemente limitato la mobilità. Il rimbalzo del turismo alberghiero rispetto all'annata nerissima del 2020 si è registrato, con una crescita nei primi sette mesi dell'anno del 67,4% negli arrivi e del 48,8% nelle presenze, ma con i valori assoluti ancora ben lontani da quelli del 2019.

Nel primo semestre si è registrato un forte aumento delle importazioni (+32,4%) e una diminuzione delle esportazioni del 21,3% con un conseguente saldo negativo superiore ai 600 milioni di euro.

Nel primo semestre si è registrato un forte aumento delle importazioni (+32,4%) e una diminuzione delle esportazioni del 21,3% con un conseguente saldo negativo superiore ai 600 milioni di euro.

2. IL QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La stima riportata nella tabella che segue, riferita al conto economico camerale, è fortemente influenzata dalla oggettiva difficoltà di anticipare le decisioni del Legislatore, in particolare per quanto riguarda il mantenimento dell'aumento del 20% del diritto annuale.

Per quanto riguarda le valutazioni effettuate sulle **entrate**, ed in particolare quelle riferite al Diritto Annuale, è stato pertanto ipotizzato, nel periodo 2023, il ritorno al dimezzamento delle entrate.

Analogamente la crisi pandemica ancora in atto, che ha determinato da un lato un rilevante aumento della cessazione di imprese attive e dall'altro la contrazione del fatturato, sommata alla mancata revisione dei Diritti Segreteria, determina una prudenziale invarianza di tali diritti.

La notevole contrazione delle risorse ha determinato un'attenta politica di **riduzione dei costi complessivi**, anche se non a discapito dell'azione promozionale cui l'Ente camerale ha sempre dato priorità, anche in funzione anticiclica, con iniziative tese allo sviluppo dell'economia territoriale ed alla mitigazione delle carenze infrastrutturali che assillano il territorio ligure. Tutto ciò è stato possibile, ovviamente, grazie all'utilizzo di risorse precedentemente accumulate.

Dall'esame del prospetto che segue si può notare come l'**attività promozionale** subisca una contrazione, corrispondente alle iniziative finalizzate ai progetti di aumento del Diritto

I **costi del personale** subiscono nel periodo 2021-2023 una prudenziale ridefinizione in aumento, sia in relazione alla necessaria sostituzione del *turnover* camerale, che prudenzialmente si presuppone totale, sia in relazione agli aumenti contrattuali attualmente in fase di definizione.

Le **spese di funzionamento** sono ipotizzate in lieve contrazione rispetto al preconsuntivo 2021. Occorre in questo caso rimarcare che in tale computo vengono annoverati i costi relativi alle norme in materia di contenimento della spesa pubblica, per le quali l'entrata in vigore dell'art.1 comma 594 della l. 160/2019 ha determinato ai fini del consuntivo 2020 e conseguentemente per gli tutti gli anni di riferimento alla maggiorazione del 10% dell'importo dovuto al 31/12/2018, generando per l'Ente un costo annuale, a normativa invariata, pari a € 813.985.

Si allega tabella riepilogativa

Descrizione	PREVISIONE CONSUNTIVO 2020 ALLEGATO ALLA PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2020	ipotesi di pre consuntivo 2021	previsione 2022	previsione 2023
GESTIONE CORRENTE					
<i>A) Proventi correnti</i>					
1) DIRITTO ANNUALE	9.976.165	10.060.569	9.883.587	9.883.587	8.061.921
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	3.151.000	3.065.111	3.078.500	3.150.000	3.150.000
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	2.061.603	2.036.260	1.309.606	360.000	300.000
4) PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	261.536	212.662	212.626	100.000	100.000
5) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	1.919	1.919	-	-	-
Totale proventi correnti A)	15.450.304	15.376.520	14.484.319	13.493.587	11.611.921
<i>B) Oneri correnti</i>					
6) PERSONALE	5.304.987	4.873.211	4.817.433	5.156.909	5.231.383
7) FUNZIONAMENTO	4.350.937	4.042.422	4.097.072	4.039.307	3.925.937
8) INTERVENTI ECONOMICI	6.072.662	4.121.586	4.659.974	3.422.306	2.700.000
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	4.856.963	4.570.073	4.869.870	4.456.831	3.802.602
Totale oneri correnti B)	20.585.549	17.607.291	18.444.350	17.075.353	15.659.922
Risultato Gestione Corrente	5.135.245	2.230.771	3.960.031	3.581.765	4.048.002
<i>C) GESTIONE FINANZIARIA</i>					
10) Proventi finanziari	914.300	2.777.822	310.000	310.000	310.000
11) Oneri finanziari	154.500	1.264.097	37.500	37.500	37.500
Risultato Gestione Finanziaria	759.800	1.513.725	272.500	272.500	272.500
<i>D) GESTIONE STRAORDINARIA</i>					
12) Proventi straordinari	764.146	764.146	259.156	-	-
13) Oneri straordinari	49.872	49.872	334	-	-
Risultato Gestione Straordinaria	714.273	714.273	258.822	-	-
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
Rivalutazioni attivo patrimoniale					
Svalutazioni attivo patrimoniale					
<i>Differenza rettifiche attività finanziarie</i>					
CONTO ECONOMICO	4.375.445	2.773	3.428.709	3.309.265	3.775.502
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
<i>E) Immobilizzazioni immateriali</i>	20.000		20.000	20.000	20.000
<i>F) Immobilizzazioni materiali</i>	338.700		338.700	268.500	200.000
<i>G) Immobilizzazioni finanziarie</i>					
Totale Piano degli investimenti	358.700		358.700	288.500	220.000

3. LE LINEE STRATEGICHE

Le linee strategiche della programmazione camerale per il 2022 sono state appena definite nel Piano Pluriennale 2021/25 così come segue:

- A. monitoraggio delle opere e fine dell'isolamento
- B. accelerazione digitale e innovazione
- C. sviluppo sostenibile e sfida green
- D. resilienza del territorio
- E. semplificazione amministrativa
- F. tutela del mercato
- G. occupazione e giovani
- H. il nodo del credito
- I. il ritorno dell'internazionalizzazione
- J. i prodotti tipici, dall'era dei controlli a quella della comunicazione digitale
- K. per un nuovo turismo sostenibile
- L. rinnovo del personale
- M. cura del patrimonio

A. Monitoraggio delle opere e fine dell'isolamento

La Camera di Commercio ha tra le sue priorità le infrastrutture materiali, immateriali e anche le attività svolte all'interno del **Fondo di Perequazione 2019-2020 di Unioncamere**, nell'ambito del quale intende valorizzare le azioni collegate a tali risorse.

Il costante impegno dell'Ente camerale **nella logistica** del nostro nodo metropolitano, articolato sul porto e sulle grandi infrastrutture di superficie per lo smaltimento dei flussi di traffico verso l'hinterland, ha conosciuto un nuovo parametro rappresentato dalle strategie e dagli interventi che si sono resi e si renderanno necessari a causa delle **ricadute per l'economia del territorio derivanti dalle problematiche inerenti alle infrastrutture di trasporto**.

Saranno pertanto portate avanti nel corso del 2022 le iniziative che erano culminate nel 2020 con la realizzazione di un **Libro Bianco delle Infrastrutture di Trasporto della Liguria**, che nel corso del 2022 sarà aggiornato mediante la partecipazione al Programma Infrastrutture del Fondo Perequativo 2019-2020 promosso da Unioncamere Nazionale.

La Camera di Commercio continuerà a questo riguardo ad essere proattiva e presente su tutti i tavoli istituiti dalle Istituzioni locali, nazionali ed europee per varare le provvidenze a favore delle aziende interessate, nonché con tutte le iniziative di carattere promozionale finalizzate a far uscire la nostra regione dall'isolamento in cui attualmente si trova a causa della mancanza di continuità territoriale di tutte le proprie infrastrutture di trasporto (viabilità sia autostradale che ordinaria) indotta dalla persistente programmazione di cantieri sulle varie tratte.

Tutto questo quadro verrà mantenuto e ampliato nel corso del prossimo anno in collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio.

Nel 2022 verranno attivate le iniziative della **Consulta per il settore marittimo portuale e logistico e della Consulta delle Infrastrutture e dell'Urbanistica di nuova istituzione**, in particolare in relazione a specifici gruppi di lavoro istituiti per il monitoraggio e lo sviluppo di iniziative dei relativi comparti.

Di particolare rilievo saranno le iniziative promozionali inerenti alla realizzazione di un **Autoparco** a servizio delle aree portuali. L'intervento previsto a fine settembre 2021, del valore di 571.615 euro, consiste nell'ampliamento dell'attuale autoparco lungo la pista di atterraggio dell'Aeroporto di Genova, adibito ad area di sosta temporanea per gli autotrasportatori diretti al porto. Si tratta di un'area di 6000 mq con 175 posti disponibili.

Grande attenzione sarà riservata anche alle aree ed ai servizi a favore della logistica per il porto di Genova; a tale riguardo, continuerà la partecipazione del nostro Ente al tavolo di lavoro presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ai fini della istituzione nel nostro territorio di una **ZLS – Zona Logistica Semplificata**.

L'azione camerale in tema di logistica si avvale anche della collaborazione con due realtà associative che da molto tempo operano con sede presso l'Ente Camerale: Assonautica Genova e C.I.S.CO (Centro Internazionale Studi Containers). Nel prossimo esercizio **Assonautica Genova** opererà attraverso i consolidati interventi in favore dello sviluppo della nautica da diporto anche su più larghi settori sociali, il coordinamento dei Circoli Nautici e l'organizzazione di uno stand di settore nelle edizioni del Salone Nautico. Il **C.I.S.CO.** dal canto suo proseguirà nell'organizzazione di eventi ad alto contenuto specialistico nel settore dei trasporti intermodali.

Con riferimento alle **infrastrutture** l'attenzione della Camera permarrà focalizzata sullo sviluppo degli assi trasportistici di superficie continentali, tra cui spicca il **Corridoio Reno Alpi** (ex Corridoio 24 Rotterdam-Duisburg-Basilea-Lötschberg/Sempione-Genova).

La direttrice europea di tale asse comprende la tematica del **Terzo Valico dei Giovi** e del **Nodo Ferroviario Genovese**, i cui sviluppi continueranno ad essere monitorati, al pari di quelli della **Gronda autostradale di Genova**, anche alla luce degli avanzamenti dei rispettivi iter realizzativi.

Inoltre, particolare attenzione verrà prestata allo sviluppo delle **altre infrastrutture di interesse** del nostro territorio (**potenziamento e prolungamento della linea Novi Ligure–Tortona–Pavia, connessioni portuali, Nuova Diga Foranea, raddoppio della ferrovia a Ponente, Tunnel della Fontanabuona, raddoppio della ferrovia Pontremolese, Aurelia bis**).

Proseguiranno inoltre le iniziative per accelerare l'insediamento della sede genovese di **ANSFISA** (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali) per la parte relativa alla sicurezza stradale.

In tale contesto, è evidente altresì il ruolo del **P.R.I.S. (Programma Regionale di Intervento Strategico)**, lo strumento nato al fine di adottare le soluzioni necessarie volte a garantire la sostenibilità degli interventi e a risolvere le problematiche delle collettività e delle attività produttive dei territori coinvolti. Al momento attuale il nostro Ente è attivamente impegnato in vari P.R.I.S.: Colisa, Erzelli, Chiaravagna, Porto Petroli, 3° Valico, Nodo Ferroviario, Gavette, Campasso, Metropolitana di Genova, Gronda di Genova.

Nell'ambito della collaborazione con le Associazioni di categoria dell'autotrasporto e della logistica, proseguiranno le attività di sostegno all'**Osservatorio Territoriale di Genova per la Logistica, il Trasporto Merci e la Spedizione**.

È poi prevista la partecipazione alle attività ed iniziative del **Tavolo di lavoro per la promozione dei carburanti alternativi nel trasporto e nella logistica**, che ha visto la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa fra soggetti istituzionali, Associazioni di Categoria e stakeholder per la **promozione, la diffusione e la realizzazione e l'accettazione sociale di una rete di distribuzione del GNL (Gas Naturale Liquefatto) in Liguria** e la realizzazione in collaborazione con Regione Liguria di un sito promozionale ad hoc (www.gnl-liguria.it).

Per quanto attiene la tematica delle **partecipazioni in infrastrutture**, si porrà particolare attenzione alla imminente scadenza della concessione della **Autostrada dei Fiori S.p.A.**, che gestisce il tronco

autostradale A10 Savona-Ventimiglia (confine francese) e A6 Savona-Torino, tenendo anche presente l'eventualità di uno slittamento.

Rispetto alla società **Aeroporto di Genova S.p.A.** inizierà un'azione preliminare in vista della scadenza della concessione nel 2027, mentre proseguiranno le azioni camerali di supporto al piano marketing volto a ripristinare i voli interrotti durante l'emergenza pandemica.

Infine, si tenterà di riavviare dell'iniziativa congiunta con la Camera di Commercio Riviera di Liguria e Spediporto Genova, nonché le Camere di Commercio francesi di Nizza, Tolone e Sète, avente la finalità di esaminare le opportunità di realizzazione delle **Autostrade del Mare nel Mediterraneo Occidentale** in vista dello spostamento del traffico pesante autostradale alla più ecosostenibile modalità marittima.

Proseguiranno infine, nel 2022, le attività inerenti agli accertamenti e alle verifiche necessarie a norma di legge su mandato e in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, nello specifico sotto forma di ispezioni ai due magazzini generali presenti sul nostro territorio: Parodi S.p.A. (Genova Rivarolo) e Asbornò S.r.l. (Ronco Scrivia).

B. Accelerazione digitale e innovazione

La sfida principale del prossimo quinquennio per i **Punti Impresa Digitale**, che tanta parte hanno avuto nell'aiutare sia le Camere che le mpmi ad affrontare le sfide della transizione 4.0 e reggere l'urto dell'ondata pandemica, sarà quella di continuare a supportare il sistema camerale per cogliere pienamente le nuove opportunità derivanti dalla prima missione del PNRR: "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura".

In vista della conclusione, il 31.12.2022, del secondo triennio di attività del Progetto PID finanziato dall'aumento del 20% del diritto fisso camerale, proseguiranno le numerose attività avviate nel triennio: la mappatura della maturità digitale delle imprese, le consulenze alle imprese in materia di transizione 4.0, le altre attività di diffusione della cultura digitale, la collaborazione con il Competence Center Start 4.0 e la collaborazione al progetto della rete nazionale Mirabilia.

Accanto a tali attività i PID resteranno punti di riferimento per altri due progetti della rete camerale, rivolti ai giovani e nati dall'accordo Google-Unioncamere, come **Eccellenze in Digitale e Crescere in Digitale**. Se il primo progetto è rientrato appieno nelle attività di alfabetizzazione digitale svolte dai PID, ottenendo nell'ultima edizione un successo considerevole in termini di adesioni e soddisfazione del pubblico, il secondo presenta diverse criticità: prima fra tutte l'eccessiva lunghezza degli iter e complessità delle procedure, che di fatto lo rendono poco attrattivo per i giovani aspiranti tirocinanti e per le numerose imprese disposte ad accoglierli in tirocinio.

La Camera di Genova proseguirà nell'organizzazione e promozione della trasformazione digitale intesa come realizzazione di servizi fruibili on line dalle imprese, come introduzione e diffusione di strumenti innovativi per le imprese o infine di connessione digitale tra PA. Tra i **servizi erogati on line** rientrano tutti quelli offerti dal Punto Impresa Digitale nonché dall'ufficio dispositivi digitali (rilascio in remoto delle identità digitali – DNA - SPID)

Per semplificare l'accesso alle basi informative camerali proseguirà la promozione di strumenti specifici quali il **Cassetto digitale** dell'imprenditore, che rende accessibili i dati di impresa attraverso il portale impresa.italia.it., fruibile tramite app anche in mobilità da smartphone e tablet,

senza limiti di spazio e di tempo L'accesso sicuro al servizio è garantito da SPID o CNS al rappresentante dell'impresa oppure a una persona di sua fiducia delegata. I documenti sono marcati.

Con riferimento all' Accordo di collaborazione con il **Centro di Competenza Start 4.0**, stipulato nel 2020, proseguirà l'attivazione di convenzioni operative finalizzate a realizzare attività di sensibilizzazione, formazione e crescita 4.0 delle MPMI . Nello specifico saranno avviate nuove edizioni del percorso di avviamento al digitale delle MPMI Restart with digital e attività di formazione sulla cyber security.

Al fine di confermarsi quale riferimento istituzionale sul territorio per le imprese innovative la Camera prevede di operare con iniziative specifiche, anche a carattere trasversale, finalizzate a semplificare il rapporto tra imprese e mondo della ricerca. Un particolare rilievo continuerà ad avere il rapporto sinergico con l'Università di Genova, con l'Istituto Italiano di tecnologia e con il CNR su progetti di comune interesse per lo sviluppo locale.

Si prevede di contribuire allo sviluppo territoriale in termini di **innovazione** con progetti trasversali nell'ambito di tutti i settori nei quali lo sviluppo tecnologico incide sulla crescita di sistema, ed in particolare su blue economy, silver economy e green economy.

Nei confronti delle Start up e delle PMI Innovative dove la componente dell'innovazione tecnologica è predominante, oltre al mantenimento del servizio di informazione sulle caratteristiche ed opportunità collegate alle policy nazionali, è stata stipulata una convenzione con **l'Istituto Italiano di Tecnologia** , della durata di dieci anni, finalizzata alla realizzazione di un'area ricerca /impresa per l'organizzazione di attività a favore delle MPMI, di creazione di impresa innovativa e trasferimento tecnologico. Nel corso del 2022 saranno attivate le prime attività congiunte

Un ulteriore canale di sviluppo finalizzato ad incrementare le possibilità di crescita innovativa delle imprese anche tramite trasferimento tecnologico è **PromoTT Instrument** progetto Unioncamere-CNR per il quale la Camera gestisce il tavolo strategico della Liguria, cui partecipano tutti gli stakeholder del mondo produttivo interessati. Con l'obiettivo di creare nuove partnership tra ricercatori CNR e imprese locali nel corso del 2022 saranno sviluppate attività specifiche individuate dal tavolo strategico.

In questo ambito occorre infine ricordare che dal 2022 partirà un nuovo periodo contrattuale di operatività per **Enterprise Europe Network EEN**, rete europea di servizi per l'impresa cui la Camera partecipa tramite la propria azienda speciale WTC La Rete offre servizi alle MPMI di ricerca partner e per il trasferimento tecnologico verso i paesi UE ed esteri.

In materia di proprietà intellettuale proseguirà l'azione informativa rivolta alle imprese per l'uso del portale *on line* per il deposito e la registrazione di titoli di proprietà industriale e proseguiranno le attività di sensibilizzazione e informazione attraverso seminari e *webinar* oltre all'attività correlata alla partecipazione alla rete europea dell'informazione brevettuale coordinata dall'Ufficio Europeo dei Brevetti **PATLIB**.

Infine, relativamente allo sviluppo di **Startup e PMI innovative** si prevede di svolgere ulteriori attività, oltre a quelle già ricordate, in collaborazione con stakeholder territoriali.

C. Sviluppo sostenibile e sfida green

Un altro ambito sul quale si ritiene di operare con azioni di accompagnamento per le imprese è quello relativo alla Green economy e in generale all'impresa sostenibile, concetto collegato all'innovazione in senso ampio, non solo tecnologico, e alla visione “**smart**” del territorio .

Dal 2019 la Camera di Commercio di Genova fa parte della rete “Liguria2030” tra istituzioni, imprese, associazioni e cittadini, volta a perseguire gli obiettivi di **Agenda 2030** delle Nazioni Unite nel territorio di Genova e nella Regione Liguria. I firmatari del Protocollo d'Intesa “Liguria2030” si impegnano a portare il proprio contributo nella co-progettazione e realizzazione di azioni finalizzate a promuovere il radicamento dei 17 Obiettivi di Agenda 2030 sul territorio ligure e a monitorarne l'attuazione. Il Protocollo prevede degli obiettivi operativi fra cui:

- promuovere programmi di formazione allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione al mondo delle imprese e alle giovani generazioni;
- far conoscere e valorizzare buone pratiche di sviluppo sostenibile espresse dagli attori locali potenziando i partenariati anche non convenzionali.

Gli obiettivi testé citati si collegano al programma di transizione ecologica riferito al PNRR, che prevede di sviluppare attività specifiche finalizzate all'economia circolare, nel rispetto dei principi di riuso delle materie prime seconde, alla transizione energetica verso il rinnovabile con l'abbattimento di utilizzo delle fonti fossili, alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

La necessaria coniugazione tra concetti smart e di sostenibilità da applicare al territorio è alla base di un progetto che si intende portare avanti nel prossimo periodo, e che coinvolge il sistema dei Rolli e il Palazzo Tobia Pallavicino.

Il progetto “**Rolli innovation hub**” avviato nel corso del 2020 intende sviluppare linee strategiche e nuovi protocolli di pianificazione avanzata, per una nuova crescita e sviluppo dell'area urbana, che protegga, preservi e rinnovi il valore storico dei Palazzi incorporando nel rispetto dell'ambiente, le innovazioni digitali che migliorano la fruibilità per i residenti e visitatori per farne un posto di alta qualità di vita.

Il **Palazzo Tobia Pallavicino** potrà rappresentare il nucleo di un progetto pilota cui si potranno in seguito agganciare azioni più generali di contesto finalizzate al miglioramento del sistema dei Rolli. In particolare possibili interventi previsti sono la creazione di un sistema di monitoraggio strutturale, energetico e ambientale (CO2 e qualità dell'aria) con relativa gestione (tramite piattaforma digitale), l'applicazione di un modello 4.0 per il mantenimento e la pianificazione degli interventi dell'edificio, lo sviluppo di tecnologie di Intelligenza Artificiale per permettere la contemporaneità di visite turistiche (museali) e attività lavorative.

D. Resilienza del territorio

Nel corso dell'anno 2022 la Camera di Commercio sarà impegnata, per la **mareggiata 29-30 ottobre 2018**, nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle rendicontazioni e alla liquidazione dei contributi di cui ai bandi Misura 1 e 2, il cui termine di presentazione della documentazione necessaria è stato prorogato al 31/01/2022. Per quanto concerne, invece, Misura 3 il termine ad oggi previsto per la rendicontazione è fissato al 07/04/2022. Lo svolgimento dell'attività istruttoria verrà svolto, pertanto, durante l'anno.

Quanto al **sostegno alle imprese alluvionate**, la Camera procederà con le attività istruttorie di rendicontazione delle oltre duecento domande di agevolazione presentate in relazione al bando

alluvione in ordine agli eccezionali eventi meteorologici occorsi sul territorio della Regione Liguria nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019 di cui all'O.C.D.P.C. 647/2020 - DCD n. 10/2020, per le quali la Camera di Commercio è soggetto istruttore. L'Ente sarà inoltre impegnato nell'istruttoria delle domande delle imprese i cui danni sono occorsi nella provincia di Genova nell'alluvione dell'ottobre 2020, di cui al decreto del Commissario delegato n.6/2021 - OCDPC n.710 del 7 dicembre 2020.

Con DCD 12/2020- ZFU - Agevolazione di cui all'Art. 8 bis del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, le imprese ubicate nella **Zona Franca Urbana (ZFU)** e appartenenti a specifiche categorie relative a attività manifatturiere, magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti hanno potuto presentare domanda al fine di ottenere un'agevolazione a fondo perduto per sostenere gli investimenti produttivi realizzati per ampliare e diversificare le attività produttive e aumentare il livello occupazionale con una stima di circa 125 addetti. Le domande pervenute sono 34, di cui 23 concedibili rispetto al totale dei fondi stanziati da Regione Liguria, pari a € 5.000.000. La Camera, attualmente occupata nella gestione documentale propedeutica alla concessione, sarà impegnata nell'attività istruttoria relativa alla rendicontazione delle spese sostenute dalle imprese, che dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data ultima indicata come completamento dell'investimento.

Al fine di offrire sostegno alle imprese colpite dall'**emergenza COVID**, questa Camera è capofila dei c.d. Ristori di cui la DGR 1033 del 11/12/2020. In particolare, il Bando prevede un bonus a tantum alle imprese appartenenti a determinate categorie economiche che hanno subito la sospensione totale o parziale dell'attività durante l'emergenza epidemiologica. Attualmente è in corso di ultimazione l'istruttoria e la liquidazione delle imprese beneficiarie dei c.d. Ristori 1 e 2.

Per l'anno 2022 sono previsti altri due sostegni alle imprese, i cosiddetti Ristori 3 e Ristori 4. Nel dettaglio, con Ristori 3 è prevista l'assegnazione alle imprese di un ulteriore contributo attraverso la ripartizione dei fondi in esubero del precedente stanziamento. Nei Ristori 4, invece, mediante una nuova dotazione di fondi statali, saranno incluse, oltre alle precedenti classi di categorie, ulteriori imprese aventi ubicazione nei centri storici comunali oppure se appartenenti alle categorie di soggetti economici che più hanno risentito delle misure restrittive legate all'emergenza COVID, quali "settore Wedding", parchi a tema e trasporto turistico.

E. Semplificazione amministrativa

Anche nel 2022 si apprestano a trovare applicazione una serie di normative che confermano e rafforzano il ruolo di strumento digitale del **Registro delle Imprese**.

Dovrebbero infatti diventare operative le novità in materia di obbligatorietà del "domicilio digitale" introdotte dall'art. 37 della L. 11/09/2020, n. 120 di conversione del c.c. "Decreto Semplificazioni" (D.L. n. 76/2020). Entro il 1° ottobre 2020 tutte le imprese, già costituite in forma societaria o individuale (queste ultime attive e non soggette a procedura concorsuale), nel caso non lo avessero già comunicato, avrebbero dovuto comunicare al Registro delle Imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), ora domicilio digitale. Il D.L. 76/2020 ha infatti introdotto nel Registro delle Imprese il "domicilio digitale" come definito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) con la riforma del 2017 (D.Lgs. n. 217/2017), nel quale tale strumento veniva individuato come categoria più ampia di quella della PEC, in quanto comprensivo anche dei servizi elettronici qualificati (Sercq) come definiti a loro volta dal Regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 del Parlamento e del Consiglio europeo (il cosiddetto "Regolamento eIDAS"). Il domicilio digitale è pertanto destinato a diventare

un recapito online, una sorta di domicilio virtuale che può essere attivato dopo essersi muniti, in alternativa, di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata o di un Recapito Certificato Qualificato previsto dal Regolamento europeo eIDAS, servizio di comunicazione elettronica quest'ultimo non ancora disponibile per i cittadini italiani. In merito alla PEC, già obbligatoria da 12 anni per le società (art. 16 del D.L. n. 185/2008) e da 8 per le imprese individuali (art. 5 del D.L. n. 179/2012), il D.L. 76/2020, allo scopo di renderne effettiva l'adozione, ha ora espressamente prevista una sanzione amministrativa sia per le società (con un importo in misura raddoppiata rispetto all'art. 2630 tra un minimo di 206 a un massimo di 2.064 euro) che per le imprese individuali (in misura triplicata rispetto all'art. 2194 c.c. da un minimo di 30 a un massimo di 1.548 euro). Per le imprese che non hanno comunicato il domicilio digitale o se lo stesso diventa nel tempo inattivo è poi previsto che, dopo una formale diffida del Conservatore a provvedere all'indicazione di un nuovo domicilio digitale entro il termine di trenta giorni, oltre al pagamento della sanzione amministrativa ci sia l'assegnazione d'ufficio di un domicilio digitale atto alla sola ricezione dei documenti, che sarà reso disponibile per tramite il Cassetto digitale dell'imprenditore erogato dalle Camere di Commercio all'indirizzo "impresa.italia.it". Si verrà pertanto a determinare un ampliamento del ruolo del Cassetto dell'imprenditore, un servizio cui si potrà accedere tramite SPID o CNS/Token Wireless.

Nel 2022 dovrebbero diventare operative anche le disposizioni relative alla nuova sezione del Registro delle Imprese dedicato all'**identificazione dei titolari effettivi di persone giuridiche e trust** così come delineate dal D. Lgs. n. 90 del 25/05/2017 di modifica della normativa antiriciclaggio già prorogate dal D. Lgs. N. 125/2019 attuativo della V Direttiva UE antiriciclaggio. Il termine per la prima Comunicazione al Registro delle imprese dei dati e delle informazioni relative alla titolarità effettiva delle imprese dotate di personalità giuridica e delle persone giuridiche private tenute all'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private era stato inizialmente fissato al 15 marzo 2021, ma il Consiglio di Stato con Provvedimento n. 458 del 22 marzo 2021 ha sospeso l'adozione del parere avente ad oggetto lo schema di decreto previsto dall'art. 21, comma 5, D.Lgs. n. 231/2007, da emanarsi a cura del Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico, sentito il Garante per la protezione dei dati personali. Il Consiglio di Stato ha chiesto al MEF di fornire una serie di valutazioni, chiarimenti ed elementi di conoscenza che ne hanno procrastinato l'entrata in vigore. La normativa a regime dovrebbe prevedere che le imprese dotate di personalità giuridica (SRL, SPA, SAPA, cooperative), e le persone giuridiche private (associazioni riconosciute e fondazioni) tenute all'iscrizione nel Registro delle Imprese, inclusi i Trust, comunichino a quest'ultimo le informazioni relative ai titolari effettivi in via telematica e che le stesse siano inserite in una apposita sezione del Registro delle Imprese. A livello di output, le informazioni contenute nella predetta sezione potranno così essere consultate gratuitamente da autorità preposte al sistema antiriciclaggio, nell'ambito di investigazioni e anche per il contrasto all'evasione fiscale, mentre l'accesso da parte di qualsiasi soggetto, oltre che al pagamento di diritti di segreteria, sarà soggetto a controlli particolari.

Anche nel 2022 proseguirà, nell'ambito del "**Programma RI-venti**", l'attività di Unioncamere ed InfoCamere per semplificare e rendere più funzionali e corrette le comunicazioni telematiche al Registro Imprese tramite il completamento dell'ambiente unico di compilazione "DIRE". Si tratta di nuovo servizio web delle Camere di Commercio per compilare e inviare online Depositi e Istanze al Registro Imprese che mette a disposizione una serie di schede informative sulla normativa che disciplina il tipo di pratica da compilare e tramite una procedura guidata rende chiari ed intuitivi i passi da seguire, fornendo numerosi aiuti contestuali che suggeriscono le operazioni da compiere, i campi da compilare, gli allegati da inserire e gli importi di diritti e bolli da versare.

Dovrebbe essere ormai imminente anche la **possibilità di costituire la SRL o la SRLS via web**

con un atto pubblico di costituzione in forma del tutto digitale. Il Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2021 ha infatti approvato lo schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) n. 2019/1151 del Parlamento e del Consiglio europeo del 20 giugno 2019, recante modifica della Direttiva (UE) 2017/1132 in tema di uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario. La novità più rilevante è quella contenuta nell'art. 2 dello schema di decreto, in quanto si prevede che l'atto costitutivo delle società a responsabilità limitata e delle società a responsabilità limitata semplificata aventi sede in Italia e con capitale versato mediante conferimenti in denaro possa essere ricevuto dal notaio per atto pubblico informatico, con la partecipazione in videoconferenza delle parti richiedenti o di alcune di esse.

Per quanto concerne il tema di **semplificazioni** il legislatore è intervenuto per l'ennesima volta sulla L. 241/1990 con il D.L. n. 77/2021 (c.d. Decreto Semplificazioni bis), convertito con modificazioni e integrazioni nella L. 29 luglio 2021, n. 108 e recante il quadro normativo finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In tema di **Sportello Unico per le Attività produttive (SUAP)** la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 3 giugno 2021 ha approvato una "Posizione in merito alla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa" in cui si evidenzia che "la piena operatività dei SUAP sconta ancora una loro forte disomogeneità territoriale a livello di organizzazione, formazione e capacità di gestione dei procedimenti e, anche nelle Regioni, in cui è più avanzato il processo di digitalizzazione dei rapporti tra imprese e P.A., per completare il processo ... è necessario intervenire su vari aspetti critici" che sono stati individuati: nell'interoperabilità tra i sistemi informativi delle Amministrazioni coinvolte, nel proseguimento del processo di semplificazione e standardizzazione dei regimi amministrativi e della modulistica, nella riduzione del numero di enti pubblici coinvolti nel medesimo procedimento tramite una riorganizzazione delle competenze, nell'integrazione di SUAP e SUE (Sportello Unico per l'Edilizia) in un unico sportello, nel miglioramento del supporto alle imprese, sia dal punto di vista della consulenza avanzata che attraverso l'implementazione di una base dati informativa ("cosa fare per ...") il più possibile esaustiva e nell'attuazione del Fascicolo informatico d'impresa. Nonostante il riconoscimento che la stessa Conferenza Stato Regioni accorda al Fascicolo informatico d'impresa, il suo sviluppo risulta, a livello nazionale ma ancora più a livello regionale ligure e della nostra Provincia, ancora molto stentato e del tutto insufficiente e si renderanno necessari molti sforzi per sensibilizzare le varie Amministrazioni, oltre che il mondo delle imprese sulle opportunità offerte da un suo sistematico e capillare utilizzo.

Al fine di massimizzare la qualità dei dati dell'Anagrafe economica del Registro delle Imprese, di cui fanno parte anche gli ausiliari del commercio, si rende necessario procedere nel 2022, alla parte più consistente della verifica periodica quadriennale dei requisiti degli Agenti di Affari in mediazione e degli Spedizionieri, e alla verifica periodica biennale dei requisiti dei Mediatori Marittimi.

Si rammenta inoltre che i 4 D.M. 26 ottobre 2011, previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, pur mantenendo invariate le rispettive normative di riferimento, hanno definitivamente abrogato i Ruoli ed Elenchi relativi alle attività economiche di Agenti e rappresentanti di commercio, Agenti di affari in mediazione, Mediatori marittimi e Spedizionieri, per tutte queste figure è stata prevista, la relativa **verifica periodica dei requisiti** (ogni 2/4/5 anni a seconda dell'attività economica svolta).

Nell'ambito della **vigilanza sull'attività di mediazione** si cercherà di proseguire la lotta all'abusivismo in tema immobiliare in base all'accordo stipulato con le Associazioni di categorie continuando a divulgare l'utilizzo della tessera personale di riconoscimento e procedendo a

collaborazioni e interscambi informativi con le Associazioni stesse.

Passando ora alle attività programmate in campo **ambientale**, si segnala che nel 2022, dopo i ritardi dovuti a provvedimenti emergenziali dettati dalla pandemia Covid, troveranno piena applicazione, le novità in materia ambientale derivanti dal recepimento della Direttiva 2018/851/UE ad opera del D.Lgs 3/9/2020, n. 116 nonché l'attivazione a partire dal 1/10/2021 del Recer (Registro Nazionale delle Autorizzazioni al Recupero)

Il Ministero della Transizione ecologica ha disciplinato l'implementazione del registro nazionale delle autorizzazioni al recupero all'interno della piattaforma telematica MonitorPiani istituita dal Ministero **presso l'Albo nazionale gestori ambientali**, già operativa e finalizzata al monitoraggio dei piani regionali. Il **REcer** sarà interoperabile con il Catasto Rifiuti e con Il Registro Elettronico Nazionale, e sarà costituito da due sezioni: una dedicata alle autorizzazioni ordinarie e l'altra destinata a raccogliere gli esiti delle procedure semplificate, che saranno implementate direttamente dalle autorità competenti, contestualmente alla comunicazione al Ministero. La finalità del REcer sono quelle di garantire i principi di trasparenza e pubblicità richieste dall'articolo 14-bis del decreto legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128.

Analizzando gli ulteriori adempimenti dell'Albo gestori ambientali, l'art. 188-bis del DLGS 152/2006, nell'attuale formulazione, definisce il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti che si compone delle procedure e degli strumenti che devono essere integrati nel nuovo sistema informativo RENTRI, gestito presso la competente struttura organizzativa del Ministero dell'Ambiente, ora Ministero della Transizione Ecologica, e che tale struttura verrà supportata tecnicamente **dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali**, sulla base di modalità operative stabilite da una regolamentazione ministeriale.

Il RENTRI sarà suddiviso in due sezioni:

- La Sezione dell'Anagrafica degli iscritti, che raccoglie anche le autorizzazioni ambientali;
- La Sezione della Tracciabilità, che raccoglie i dati annotati nei registri e nei formulari.

Il RENTRI introduce un modello di gestione digitale per l'assolvimento degli adempimenti quali l'emissione dei formulari di identificazione del trasporto, e la tenuta dei registri cronologici di carico e scarico. Per tutti i soggetti non obbligati all'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale, i suddetti adempimenti potranno continuare ad essere assolti tramite i formati cartacei. I decreti attuativi previsti dall'Art. 188-bis sono in fase di predisposizione, e serviranno a disciplinare gli aspetti operativi, tecnici, funzionali, anche aggiornando i modelli di registro e il formulario. Nel frattempo, il Ministero della Transizione Ecologica con il supporto dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ha avviato la realizzazione di un prototipo finalizzato a verificare la funzionalità e la fruibilità di un modello di Registro Elettronico Nazionale che è in corso di analisi da parte della Sezione regionale per poter assistere le imprese nella fase di avvio

infine, nel 2022 verrà dato nuovo impulso all'applicazione del **Protocollo di intesa per la Fruibilità Dati Albo (FDA)**, tra la Camera di Commercio di Genova e le altre otto Amministrazioni. Peraltro nel corso del 2021 sono state attivate su richiesta delle Amministrazioni firmatarie 15 utenze con servizi avanzati di verifica e controllo.

F. Tutela del mercato

Nel campo della **regolazione del mercato**, il perdurare degli effetti negativi della Covid-19, se da una parte ha evidenziato la resistenza dell'organizzazione ai nuovi assetti con molte delle funzioni svolte in Smart-working, ha anche reso non praticabile l'auspicabile processo riorganizzativo del

capitale umano finalizzato ad un'ottimizzazione delle risorse. Il quadro attuale di ritorno ad una parziale normalità potrà portare nel 2022 maggiori possibilità di intervento.

La **Camera Arbitrale** Immobiliare, praticamente ferma dal 2016 ha invece nel corso del 2021 avuto l'attivazione di alcuni arbitrati, originati da clausole contrattuali di obbligatorietà al ricorso all'arbitrato della Camera Immobiliare che hanno richiesto la nuova nomina del Presidente nella persona del Segretario Generale. In realtà il lungo periodo di fermo, ma anche il totale disinteresse dei soci stessi, sia in termini di contributi economici di iscrizione che in termini di gestione della vita associativa della Camera Arbitrale, ha creato una situazione di "prorogatio" di fatto e una certa debolezza dal punto di vista formale delle eventuali attività svolte dalla Camera Arbitrale. Diventa necessario per il 2022 puntare alla convergenza, anche per la camera arbitrale immobiliare sull'accordo già vigente con la Camera Arbitrale di Milano per la gestione degli altri tipi di arbitrati e stabilire un assetto definitivo per la Camera Arbitrale Immobiliare, inserendo anche questa negli accordi con Milano e gestendo come Camera di Genova un ufficio decentrato della Camera Arbitrale di Milano.

Il lento assestarsi e mitigarsi della situazione epidemiologica e la reazione della struttura hanno permesso un sostanziale miglioramento dell'operato della struttura che si occupa di **mediazione civile e commerciale**. L'approccio utilizzato ha permesso di mettere in campo, pur nelle difficoltà, tutte le possibili strategie comunicative e operative finalizzate al mantenimento degli alti standard quantitativi e qualitativi tipici dell'ufficio. Nel 2022 la mediazione sarà mirata, come negli anni precedenti, alla sola gestione delle procedure c.d. "obbligatorie", ma nonostante questo limite gli andamenti in crescita riscontrati nel 2021 fanno immaginare che il numero di procedure seguite, il ritorno economico e la soddisfazione dell'utenza possano rimanere sostanzialmente stabili nel 2022. Una proiezione che, visto il ritorno ormai imminente alle attività prevalenti in presenza e grazie alla storica dedizione del personale, probabilmente riporterà gli standard dell'ufficio ai valori pre-pandemia. Naturalmente la resilienza dimostrata rappresenta un solido motivo di ottimismo.

Nel 2022 le attività dell'ufficio **sanzioni e sorveglianza prodotti** seguiranno i binari consueti, attraverso l'impegno diretto e l'impegno di supporto ad altri enti accertatori. In particolare, mantenimento e sviluppo per tutte le attività dirette e indirette, della collaborazione con le Associazioni di categoria di tutti i protagonisti della filiera produttiva e dei consumatori, con le Forze dell'Ordine e con altri Enti pubblici. Di particolare importanza sarà l'impegno contro la contraffazione delle merci e l'abusivismo. In questo campo l'impegno principale sarà la divulgazione delle informazioni necessarie alle aziende e ai consumatori, nella convinzione che la diffusione delle conoscenze circa le conseguenze, economiche e etiche, dell'acquisto di beni o servizi da soggetti abusivi siano molto più efficaci delle azioni sanzionatorie. Il mercato della merce contraffatta è infatti uno di quei fenomeni nei quali la percezione del livello della sua pericolosità, da parte di quei soggetti acquirenti che lo alimentano, è particolarmente obnubilata con una forte tendenza alla sottostima o addirittura al disconoscimento della sua illegalità. Le prerogative camerale in materia di repressione riguardano principalmente le attività di giudice amministrativo mentre le attività dirette, anche grazie ai soliti limiti di risorse umane ed economiche, non possono essere particolarmente significative rispetto alle attività di altri organi di controllo più strutturati.

Nel campo del **controllo di conformità dei prodotti**, anche grazie a accordi in convenzione con Unioncamere, e nella vigilanza sulla mediazione immobiliare, sulla base di accordi con le Associazioni di categoria, sarà necessario un potenziamento delle attività, seppur proporzionato alle risorse effettive disponibili.

Nel corso del 2021 è proseguita la parziale stasi delle attività di **Metrologia Legale** finalizzate alla

vigilanza, ma l'ufficio si è adoperato per la realizzazione delle attività previste nel progetto Unioncamere – Ministero per lo Sviluppo Economico “Rafforzamento relativo al Piano nazionale di vigilanza sugli strumenti metrici” approvata con Delibera di Giunta N. 287 del 24.09.2019. Tale realizzazione ha portato anche al potenziamento, aggiornamento delle dotazioni tecniche dell'ufficio. La realizzazione di un ulteriore progetto Unioncamere - Ministero per lo Sviluppo Economico approvato con Delibera di Giunta N. 22 del 25.01.2021 darà impulso nel 2022 allo svolgimento di ulteriori attività di vigilanza previste dal Decreto Ministeriale n.93 del 21 aprile 2017: vigilanza sul mercato degli strumenti nuovi, sorveglianza sulla correttezza degli strumenti in uso, sorveglianza sulla correttezza delle operazioni di verifica periodica da parte degli Organismi di tipo privato accreditati per tali funzioni, controllo sulla produzione di prodotti confezionati. Con lo sparire delle risorse provenienti dalle attività di metrologia legale configurabili come servizi all'utenza, quali la verifica periodica svolta ormai esclusivamente da soggetti privati, l'adesione a progetti nazionali è sostanzialmente rimasta la principale, anche se per forza di cose limitata, fonte di copertura economica delle attività di vigilanza o sorveglianza. I costi relativi sono particolarmente rilevanti stante la necessità di avvalersi obbligatoriamente, per talune prove tecniche, del supporto di organismi tecnici privati. In termini generali però, sia dal punto funzionale che organizzativo, i compiti e la necessaria indipendenza delle attività di controllo, che l'Ufficio di Metrologia della Camera di Commercio è tenuto a svolgere ai sensi del DM 93/2017, non possono dipendere esclusivamente da progetti nazionali ma necessitano di una programmazione e di un conseguente relativo stanziamento in bilancio per il 2022.

La rinnovata competenza camerale di **rilevazione dei prezzi e delle tariffe**, così come riaffermata dal d.lgs 219/2016, spinge il sistema camerale a strutturarsi per presidiare attivamente le tariffe e i prezzi dei servizi pubblici locali che influenzano l'attività delle imprese. La programmazione di un'iniziativa nazionale coordinata da Unioncamere e con la partecipazione attiva di un nucleo strategico di Camere di Commercio (tra cui la Camera di Commercio di Genova) ha come obiettivo quello di sviluppare un presidio informativo per le imprese e di trasparenza del mercato attraverso:

- una copertura orizzontale e con un respiro nazionale della rilevazione dei prezzi e delle tariffe dei principali servizi pubblici locali che costituiscono un'importante voce di costo per le imprese;
- lo sviluppo di approfondimenti verticali e di specifici servizi informativi che tengano conto delle peculiarità dei singoli territori e delle esigenze del tessuto imprenditoriale locale.

Nel 2022 proseguirà la partecipazione alle iniziative di sistema e verranno effettuate le **rilevazioni delle tariffe, quelle dei prezzi dell'energia elettrica e del gas** per fornire una sempre maggiore informazione alle imprese, in particolare nel momento in cui anche per le ultime microimprese ancora a maggior tutela avverrà il definitivo passaggio al mercato libero (deadline fissata al 1° gennaio 2023). Va ricordato che da gennaio 2021 tutte le piccole imprese (con un numero di dipendenti tra 10 e 50 e/o fatturato annuo tra 2 e 10 milioni di euro) titolari di punti di prelievo in “bassa tensione”, e una parte delle microimprese (con meno di 10 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro), quelle titolari di almeno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kilowatt sono passate al libero mercato ampliandone la platea.

Proseguirà la realizzazione semestrale dell'**osservatorio prezzi** sulle tematiche dell'inflazione attraverso i mercati di formazione dei prezzi.

Si continueranno a pubblicare quindicinalmente i **prezzi dei prodotti petroliferi** e mensilmente quelli

del **gas naturale sul mercato libero**; per la parte dei prezzi petroliferi va segnalata la rilevanza nazionale delle quotazioni della Camera di Commercio di Genova con la pubblicazione sulla Staffetta Quotidiana.

Un'altra materia attinente la Regolazione del mercato riguarda la tenuta del **Registro Informativo dei Protesti** con la conseguente attività di cancellazione degli effetti protestati. La non sussistenza di protesti in corso, infatti, è un requisito fondamentale per le imprese e i privati (persone fisiche) che vogliano accedere al credito bancario ed extra bancario, tanto più in un periodo come questo caratterizzato da una diffusa crisi economica e sociale. Negli ultimi anni e tanto più durante l'emergenza sanitaria, tuttora in corso, l'Ufficio Protesti ha contato una crescita di accessi e di richieste di informazioni da parte di soggetti, per lo più privi di liquidità, impossibilitati ad ottenere finanziamenti di vario tipo, compresi quelli erogati dallo Stato in occasione della pandemia. La normativa attualmente prevede la cancellazione d'ufficio da parte delle Camere di Commercio degli elenchi contenenti effetti protestati con data di levata dal 9 marzo 2020 al 30 settembre 2021, cancellazione conseguente alla sospensione dei termini di scadenza relativi a vaglia cambiari, cambiali e altri titoli di credito scadenti nel periodo citato. In ottemperanza alla Legge n. 106 del 23/7/2021, pertanto, la Camera di Commercio di Genova ha richiesto ad Infocamere la cancellazione massiva degli elenchi pubblicati da febbraio 2021 a luglio 2021. Ad oggi, vista l'evoluzione della normativa relativa alla sospensione dei termini dei titoli di credito che si è avvicinata nel periodo dell'emergenza sanitaria, si suppone peraltro che tale sospensione verrà procrastinata. Stante le informazioni ricevute per le vie brevi dagli Studi notarili che provvedono a levare protesti per il territorio di competenza della nostra Camera, i titoli di credito protestati sarebbero aumentati durante il periodo della pandemia e il perdurare sia dell'emergenza sanitaria sia del disagio economico di molti soggetti fanno presumere un aumento di richieste da parte di coloro che intenderanno accedere alla procedura di cancellazione di effetti ormai datati a prima del 9 marzo 2020 (data di inizio della sospensione dei termini di scadenza dei titoli di credito), nonché di richieste di informazioni da parte di coloro che si sono visti protestare i loro titoli di credito, ma che non sono a conoscenza della cancellazione d'ufficio prevista ex lege. Da ultimo, si prevede l'afflusso di una notevole richiesta di cancellazioni una volta non più procrastinato il termine di sospensione di cui sopra, vista la stretta connessione dell'iscrizione sul Registro Informativo dei Protesti con l'impossibilità per i debitori di accedere al credito bancario ed extra bancario.

G. Occupazione e giovani

Anche nel 2022 le azioni per la promozione delle opportunità formative rivolte alle imprese del nostro territorio saranno svolte in tre distinte aree di intervento: percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (già Alternanza Scuola Lavoro), orientamento alla creazione d'impresa ed all'autoimprenditorialità, partecipazione ad eventi in tema di orientamento scolastico.

Il rapporto tra il mondo imprenditoriale ed il mondo scolastico continuerà ad essere uno dei punti di maggior impegno per l'Ente: in tale ambito, particolare importanza riveste il **Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro**. Il portale on line www.scuolalavoro.registroimprese.it è il punto d'incontro virtuale tra i ragazzi che frequentano il triennio scolastico conclusivo e le imprese del nostro territorio disponibili ad offrire loro un periodo di apprendimento on the job. Proseguirà quindi l'impegno dell'Ente camerale nella gestione dei rapporti con gli istituti scolastici per l'assistenza alla progettazione dei percorsi e con le imprese per l'attivazione di stage e tirocini.

Inoltre, in linea con quanto previsto dal PNRR, l'azione dell'Ente camerale sarà tesa alla promozione dell'occupazione giovanile attraverso azioni volte alla riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro. Proseguirà pertanto la promozione del sistema della formazione professionale anche

attraverso il rafforzamento del **Sistema Duale**, che potrà ridurre il disallineamento tra le competenze possedute, anche digitali, e quelle effettivamente richieste dalle imprese, agevolando così l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Anche il prossimo anno l'Ente camerale aderirà al progetto **#lopensopositivo** – Educare alla Finanza, che ha per obiettivo la promozione dell'educazione finanziaria, con metodo innovativo, tra i giovani studenti dai 15 ai 18 anni. L'approccio alla didattica per gli studenti è non convenzionale, con moduli formativi in graphic motion fruibili individualmente da ogni device e con un calendario di eventi interattivi arricchiti da quiz tematici. L'iniziativa è promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere, in collaborazione con il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. La finalità del progetto è quella di (in)formare i giovani studenti sulla necessità di possedere una corretta percezione delle proprie risorse economiche e rinforzare la consapevolezza delle difficoltà e dei rischi legati all'avvio di investimenti o di iniziative di microimprenditorialità.

L'Ente camerale ha aderito, per il triennio 2020-2022, al progetto di Unioncamere "Formazione Lavoro" che include, tra le proprie attività, il "**Premio Storie di Alternanza**". L'iniziativa è promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli istituti scolastici italiani di secondo grado. Il progetto premia a livello provinciale e nazionale i migliori racconti multimediali (video) realizzati dagli studenti, riguardanti le esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Proseguirà inoltre lo **Sportello camerale di Sostegno alla Competitività delle Imprese**. Il Progetto, cofinanziato da Fondazione Carige e giunto alla quinta annualità, si è rivelato particolarmente utile ed importante nei mesi più drammatici della pandemia da Covid-19 e nella successiva, delicata, fase della ripresa, per fornire un supporto formativo ed informativo – anche mediante lo strumento del webinar – alle imprese ed aspiranti tali del nostro territorio.

E' attualmente in fase di esame uno sviluppo del progetto "**Dopodomani**". L'iniziativa, com'è noto, è stata promossa dagli Assessorati Regionali allo Sviluppo Economico, al Lavoro e alla Formazione, dal Sistema Camerale Ligure, dall'Ufficio Scolastico Regionale e dall'Università di Genova in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione con l'obiettivo di prevedere le future esigenze occupazionali delle imprese relativamente a tre macroaree considerate strategiche per il territorio, ovvero "Blue economy", "Impresa 4.0" e "Risk Management", oltre ad un approfondimento sul "Saper fare", attraverso un upgrade del progetto Excelsior a livello regionale. La finalità del progetto è di orientare i percorsi e i settori di formazione dei giovani e favorire così un più efficace futuro incontro tra domanda e offerta di lavoro. Lo sviluppo del progetto prevede un'ulteriore fase in cui verranno costituiti dei focus group formati da imprese ed esperti (accademici, professionisti, formatori, associazioni di categoria, ecc) per approfondimenti qualitativi su profili apicali e/o emergenti nelle macro-aree, ad integrazione dei dati raccolti dalle indagini Excelsior.

Le attività di orientamento alla creazione d'impresa ed all'autoimprenditorialità verranno portate avanti dal nostro Ente in **collaborazione con il CLP** (Centro Ligure per la Produttività) sulla base di specifiche richieste da parte degli istituti scolastici del nostro territorio.

La Camera parteciperà come di consueto, nel contesto dell'attività di monitoraggio degli eventi in materia di orientamento scolastico, alla prossima edizione del **Salone Orientamenti**. Si tratta di un'iniziativa che intende sensibilizzare i giovani, fra l'altro, alle tematiche dell'autoimprenditorialità e della cultura di impresa attraverso attività di informazione e orientamento al mercato del lavoro.

Verranno altresì realizzati dei seminari, anche sotto forma di webinar, per promuovere e valorizzare gli strumenti e i servizi per la creazione d'impresa a favore degli aspiranti imprenditori.

H. Il nodo del credito

Il Sistema camerale ed associativo – tramite il Comitato di Pilotaggio del POR FESR – prevede la collaborazione con Regione Liguria per la definizione dei contenuti della nuova programmazione 2021-2027. Sulla scorta di quanto già condiviso nel corso del 2021, l'indirizzo espresso va nella direzione di concentrare le risorse economiche disponibili per il 60% sul POR FESR e per il 40% sul POR FSE+; di accentuare la sinergia tra i Fondi Strutturali (FESR, FSE e FEASR) e, per quel che concerne il POR FESR, di destinare almeno il 60% all'OP1 (crescita intelligente) e il 30% all'OP2 (crescita sostenibile).

Alla luce della crisi che la perdurante emergenza sanitaria ha generato o acuito, sono ipotizzabili diverse attività di **diffusione dei diversi strumenti di credito** per le imprese del territorio, nonché strumenti specifici previsti a favore delle imprese che saranno pubblicati dall'Amministrazione regionale.

Proseguirà inoltre la **collaborazione con Innexa** (ex Consorzio camerale per il credito e la finanza) su un progetto per la ripresa post-crisi, attraverso attività di sostegno alle imprese nell'accesso al credito, di accompagnamento nella delicata fase di rilancio, di supporto informativo sui temi della gestione del rischio finanziario e organizzativo e di offerta di strumenti digitali per la prevenzione del rischio e la valutazione economica- finanziaria del proprio business. Tali attività sono effettuate anche con il supporto dell'ufficio EEN Alps che fa capo all'Azienda Speciale dell'Ente camerale WTC Genoa.

Proseguiranno inoltre, con la regia di Unioncamere, le attività del **Comitato per lo sviluppo dell'Imprenditoria Femminile (CIF)**. Com'è noto, obiettivi del Comitato sono la diffusione della cultura imprenditoriale presso le donne e la realizzazione di progettualità e servizi per l'imprenditoria femminile, promuovendo e sostenendo la nascita e il consolidamento delle imprese femminili. Il PNRR di recente approvazione ha destinato 400 milioni di euro a favore dell'occupazione femminile per il periodo 2021-2026, di cui circa la metà dedicati al Fondo Impresa Donna gestito da Invitalia. Una piccola quota, pari a circa 20 milioni di euro, sarà invece destinata ad attività di supporto quali la disseminazione della cultura d'impresa e la formazione, su cui le Reti dei Comitati e le Camere di commercio – tramite le Associazioni di categoria – potrebbero candidarsi con propri progetti. Su proposta della Presidente del CIF ligure, è prevista a tal proposito una ricognizione con le componenti del Comitato per far emergere esigenze e spunti per attuare una progettualità condivisa.

Per quanto attiene "**Impresapiù**", fondo di controgaranzia per favorire gli investimenti per la creazione di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti, in collaborazione con la Città Metropolitana di Genova e i Consorzi Fidi del territorio, si sta riflettendo su una eventuale conclusione o rimodulazione del progetto, ormai altamente rischioso – vista la crisi economico-finanziaria acuita dalla pandemia - per gli Enti attuatori e non più adeguato alle attuali esigenze delle imprese. Relativamente alle procedure per il recupero delle somme già versate dall'Ente camerale a fronte delle insolvenze delle imprese controgarantite da Impresapiù, nel corso del 2021 si sono interrotte sia le attività di ingiunzione di pagamento a debitori principali e ad eventuali fidejussori tramite gli Ufficiali giudiziari sia di iscrizione a ruolo delle posizioni debitorie - vista la sospensione imposta dalla normativa vigente durante la fase di emergenza sanitaria - mentre è

proseguita l'attività di controllo dei versamenti rateali concordati in appositi contratti sottoscritti da diversi debitori.

Occorre accennare infine all'**Organismo di composizione della crisi** che, introdotto dal Codice della crisi e dell'insolvenza come nuova attribuzione di competenze alla Camera di Commercio, dovrebbe rappresentare lo strumento principale di prevenzione, allerta e intervento sulla crisi di impresa. Nelle intenzioni originale del legislatore l'organismo avrebbe dovuto essere attivo fin dall'agosto 2020 ma, oltre alle oggettive difficoltà indotte dalla epidemia da Covid-19, sono insorte aggiuntivamente difficoltà applicative ed organizzative da parte di tutti i soggetti a vario titolo interessati all'attività dell'Organismo, dai soggetti pubblici, ai soggetti professionali, alle imprese. Conseguentemente il decreto Legislativo 26 ottobre 2020 è intervenuto sia apportando modifiche e correttivi ad una parte consistente dell'articolato sia modificando le tempistiche portando il nuovo limite di attivazione al 1° settembre 2021. L'entrata in vigore del Decreto-legge 24 agosto 2021 n. 118 relativo a Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale ha impattato nuovamente e in maniera sostanziale non solo limando l'articolato e imponendo nuove tempistiche ma determinando un cambio di prospettiva che potrebbe anche concretizzarsi in un sostanziale "superamento" dell'impostazione dell'Ocri. Il provvedimento da una parte differisce l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa al 16 maggio 2022, ad eccezione del Titolo II dedicato proprio agli OCRI che viene invece rinviato al 31 dicembre 2023 ma introduce una novità che capovolge la prospettiva finora impiegata: La vera novità introdotta dal decreto legge è rappresentata dalla Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, il cui avvio è previsto il 15 novembre 2021, che potrebbe rappresentare, nel caso di una risposta positiva da parte del mondo dell'impresa, di un vero e proprio superamento del concetto dell'allerta così come inizialmente progettato e quindi delle stesse funzioni dello stesso OCRI; una nuova procedura che ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario. A questo proposito il decreto dirigenziale attuativo del 28 settembre 2021 ha definito i contenuti della piattaforma telematica nazionale, in corso di realizzazione da parte di Infocamere e Unioncamere, e i requisiti di formazione degli esperti. Il 2022 dovrà vedere l'andata a regime di queste nuove procedure di composizione, dopo aver definito, al livello della Camera di Genova i soggetti responsabili di formazione, tenuta e aggiornamento dell'elenco degli esperti, attraverso la valutazione della esperienza dei primi due mesi di attivazione.

I. Il ritorno dell'internazionalizzazione

Il 2022 vedrà un impegno consistente da parte della Camera di Commercio nel campo dell'internazionalizzazione tanto per le attività amministrative che per quelle promozionali.

Per l'attività amministrativa-certificativa, l'emergenza sanitaria ha accelerato i tempi per la **telematizzazione delle procedure** che si prevede di implementare ulteriormente: sarà infatti cambiato il sistema informatico per lo sportello dei documenti per l'estero.

La digitalizzazione, attraverso il nuovo sistema, consentirà alle imprese di stampare direttamente in azienda i Certificati di Origine e altri documenti: nel 2019 solo il 23% dei documenti sono stati emessi con tale modalità, poi saliti al 36% (anche a causa della pandemia e delle limitazioni negli spostamenti) nel 2020.

Il nuovo sistema consentirà anche a Genova di implementare con il proprio archivio il database nazionale gestito da Unioncamere e Infocamere, che consente il controllo on line dei documenti

emessi (si ricorda che dal 2016 il nostro Ente, in quanto accreditato presso ICC – International Chamber of Commerce - trasmette il proprio archivio ad un database internazionale consultabile on line). Il nostro Ente avrà così una duplice fonte per verificare la veridicità dei documenti emessi: il db nazionale e quello internazionale. Per questo motivo la digitalizzazione potrà essere spinta fino al 100% dell'utilizzo dello sportello telematico con la stampa in azienda. Inoltre, come già sperimentato da alcune Camere, anche per venire incontro alle esigenze di urgenza per determinate pratiche, potrebbe essere attuata la sperimentazione della stampa non sul modulo previsto attualmente per i Certificati di Origine, ma direttamente su foglio bianco. Unioncamere infatti già dal 2020 ha attuato una campagna informativa per tutte le rappresentanze diplomatiche sulle nuove procedure di emissione, e lo stesso Ministero nel luglio 2021 ha ribadito la necessità di puntare su una digitalizzazione sempre più spinta: l'obiettivo, ovviamente, è quello di arrivare al Certificato di Origine elettronico (già in uso in altri Paesi).

Sarà quindi un momento importante di cambiamento, che coinvolgerà non soltanto i funzionari ma anche le imprese del territorio, per le quali saranno previsti momenti di informazione e formazione e che concentrerà nello sportello di Genova tutte le attività che venivano svolte in precedenza anche presso lo sportello di Chiavari.

Continueranno peraltro gli **appuntamenti specialistici** dello sportello commercio estero, che ormai si sono stabilizzati in modalità on line, per fornire un supporto diretto e immediato alle imprese per le difficoltà nella gestione di pratiche complicate o semplicemente per fornire una formazione adeguata a quelle che intraprendono l'attività con l'estero ma non conoscono le procedure.

“**Italiancom**” - banca dati nazionale degli operatori abituali con l'estero - resta una importante fonte di informazioni e soprattutto, anche in base alle istruzioni ministeriali sui documenti per l'estero, uno specifico requisito per le imprese, che possono in tal modo essere qualificate come “certificate” e usufruire di procedure agevolate nel rilascio dei documenti. Resta quindi importante l'aggiornamento annuale effettuato con la convalida: l'archivio può vantare percentuali di aggiornamento pari al 98% delle imprese presenti nel database.

Proseguiranno anche le attività consolidate dello sportello per l'internazionalizzazione quale desk di prima assistenza per **informazioni su Paesi e approfondimenti sul commercio internazionale**, ma soprattutto continuano le attività di **promozione dell'internazionalizzazione**. Nel 2022 infatti proseguono sia il progetto collegato al Fondo di Perequazione sia quello collegato all'aumento del +20% del diritto annuale. L'attività verrà svolta anche con la collaborazione dell'azienda speciale **Promos Italia** (di cui la Camera di Commercio è socio) e con eventuali altri soggetti istituzionali, quali ICE, SACE, SIMEST, ICC, CCIE, ecc. Le iniziative per supportare le imprese nel loro percorso verso i mercati esteri in alcuni casi sono assimilabili ad aiuti di Stato, quindi sarà opportuno predisporre controlli, caricamenti e obblighi di procedure amministrative legati al RNA (Registro Nazionale degli Aiuti).

Per quanto riguarda l'**Istituto di Economia Internazionale** e l'omonima rivista, il 2021 ha visto la nomina di un nuovo Direttore scientifico, pertanto nel prossimo anno si prevede una nuova linea di attività, a partire dal rinnovamento del sito (sul quale attualmente viene pubblicata la rivista “Economia Internazionale/International Economics”), un maggior coinvolgimento del Consiglio Scientifico, una maggiore collaborazione con l'Università di Genova e altri organismi e uno slancio nelle iniziative di diffusione e promozione di temi legati all'economia internazionale, ivi compresa, quando la situazione sanitaria si sarà normalizzata, l'organizzazione di eventi,

Fra i **progetti europei** cui la Camera partecipa si ricordano innanzitutto le attività relative al progetto

Italia Francia Marittimo 2014 – 2020, con il progetto “**MA.R.E. - MArché transfrontalier du travail et Réseau des services pour l’Emploi**” che si propone di aumentare le opportunità di lavoro e di inserimento attraverso l’attività economica nelle filiere transfrontaliere sostenendo l’autoimprenditorialità, la microimpresa e l’impresa sociale, nonché di rafforzare il mercato del lavoro transfrontaliero nelle filiere prioritarie e nell’imprenditoria sociale attraverso servizi congiunti per il lavoro e offerte di formazione integrate. La partecipazione dell’Ente camerale al progetto ha come principale finalità la promozione della cultura dell’autoimprenditorialità e della creazione d’impresa presso i servizi per l’impiego delle zone interessate dal Programma (Corsica, Région PACA, Toscana, Liguria e Sardegna).

Sempre in ambito Italia Francia Marittimo 2014-2020 continueranno le attività relative alla nuova proposta di progetto denominata **R-Itinera** (ValoRizzare gli ITINerari Ecoturistici in Rete per Accrescere la competitività delle PMI), tesa a capitalizzare i risultati ottenuti nel precedente progetto ItinERA ed a concepire nuovi sviluppi, valorizzando gli itinerari “ecoturistici”, e le “reti d’impresa” ad esse collegate, secondo un approccio duale in grado di supportare nel breve periodo le imprese nel processo di ripresa e rilancio post-COVID, e di assistere il loro sviluppo nel medio-lungo termine nell’ottica degli obiettivi di competitività, sostenibilità e coesione previsti dall’Agenda 2030 e dalla Politica di Coesione.

J. I prodotti tipici dall’era dei controlli a quella della comunicazione digitale

Per quanto attiene alle azioni di controllo e certificazione sui prodotti a marchio comunitario, autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si è deciso di proseguire nelle rispettive azioni sino alla scadenza degli incarichi, ma non di ricandidarsi per attività future. Questo in quanto, nonostante l’esperienza più che ventennale nell’attività di controllo e certificazione sui marchi comunitari, le recenti disposizioni Ministeriali in materia (in ultimo la necessità per gli organismi di controllo di essere accreditati in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012, che probabilmente verrà esteso in futuro a tutti i settori, e non solo per i vini), renderebbero necessari da parte della Camera investimenti (anche in termini di personale) non sostenibili. Attualmente i prodotti agroalimentari a marchio comunitario sono la **Focaccia di Recco col formaggio IGP** e le **Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP**, queste ultime controllate dal nostro Ente su tutto il territorio regionale.

Si potranno così dedicare maggiori risorse ai **Marchi Collettivi Geografici** (MCG), registrati e garantiti dalla Camera di Commercio o da altri Organismi locali, per i quali la Camera ha specifici incarichi in qualità di garante dell’origine produttiva:

- **Antichi ortaggi del Tigullio** di proprietà della Camera per certificare, tramite un sistema di controlli interni all’Ente camerale, undici prodotti del genovesato;
- **Nocciole Misto Chiavari**, di proprietà camerale, in cui sono stati inseriti 25 coricoltori e 12 trasformatori, attraverso un’azione di incontri mirati sul territorio;
- **I Prodotti Genova Gourmet**, produzioni agroalimentari di nicchia, realizzate da 30 imprenditori agricoli che investono nel territorio sia per la salvaguardia delle ricette e produzioni storiche, come lo sciroppo di rose, sia per innovare le produzioni in modo da riquilibrare e promuovere il territorio, come lo zafferano;
- **Genova Liguria Gourmet**, cui partecipano 48 ristoratori ormai diventati ambasciatori della buona cucina, della qualità e della sostenibilità dei prodotti certificati del nostro territorio;
- **Genova Gourmet Bartender**, ultimo nato della famiglia Genova Liguria Gourmet, è il

marchio dedicato agli operatori del settore che utilizzano per i loro cocktail prodotti del territorio o Liguri.

Per valorizzare al meglio questi marchi sarà realizzato un progetto organico di **comunicazione digitale**, teso ad aumentare il seguito dei profili *social* esistenti (Facebook Liguria Gourmet) e a crearne di nuovi (Instagram Liguria Gourmet), per la cui attivazione sono previste specifiche iniziative di formazione degli operatori in collaborazione con il PID.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, proseguirà la gestione a regime del marchio regionale **Artigiani In Liguria**, che comprende 23 settori. Le imprese artigiane aderenti al marchio in Liguria sono 679, di cui 326 in provincia di Genova, mentre sono stati riconosciuti complessivamente 148 Maestri Artigiani In Liguria, di cui 91 in provincia di Genova.

A fine 2021 si è rinnovata la Commissione Regionale Artigianato, che darà nuovo slancio alle attività promozionali del settore e anche all'estensione del marchio a nuovi settori durante il 2022 e negli anni a venire.

Per quasi tutti questi marchi, durante il periodo COVID, che rendeva impossibili le visite ispettive, si è passati da un sistema di controlli sistematici all'ingresso, comprensivo di visita ispettiva in campo o in laboratorio o ristorante, ad uno basato sulla **autocertificazione dei requisiti** richiesti al momento dell'inserimento nel circuito, con successivo controllo a campione.

Covid permettendo, con la ripartenza delle attività promozionali, nel rispetto dei protocolli di sicurezza, si potrà finalmente riprendere la programmazione di quegli eventi che tanto sono mancati nel 2020 e 21.

K. Per un nuovo turismo sostenibile

I diversi tavoli cui la Camera partecipa con i Comuni per condividere le linee guida del marketing turistico dei territori saranno il punto di partenza per favorire un nuovo tipo di **turismo, sempre più sostenibile, sicuro e destagionalizzato**. La sostenibilità dovrà essere intesa nella sua accezione più ampia, che include attenzione all'ambiente, responsabilità sociale, sviluppo economico e impegno nei confronti delle generazioni future. Questo nuovo modo di pensare il turismo significa in primo luogo agire per evitare di concentrare i flussi di visitatori esclusivamente sulla costa e nella stagione estiva, immaginando nuove modalità di fruizione dell'entroterra - peraltro oggetto di una vera e propria riscoperta durante il periodo pandemico - e prevedendo una programmazione degli eventi che interessi tutto l'arco dell'anno. Una particolare attenzione dovrà essere riservata al mondo del congressuale che, pur avendo sofferto in maniera pesante le conseguenze della pandemia, può contribuire in maniera determinante a far ripartire l'intera filiera del turismo, dagli hotel ai negozi e ristoranti.

Il tavolo dell'imposta di Genova, in particolare, promuoverà ulteriormente lo strumento del "**Genova City Pass**" sperimentato nel corso del 2021, anche in collegamento con campagne di comunicazione specifiche. Dal lato degli eventi, i riflettori saranno puntati sulla 12a edizione di **Euroflora** in primavera, la seconda tappa di avvicinamento al gran finale della **Ocean Race**, a fine estate, e un ulteriore appuntamento autunnale di "**Genova Jeans**". A questi grandi eventi si affiancheranno gli appuntamenti consolidati come il **Salone nautico**, il **Festival della Scienza**, i festival estivi e naturalmente i **Rolli Days**, per i quali è allo studio un progetto di valorizzazione attraverso strumenti di realtà aumentata. In occasione dei principali eventi e spettacoli del cartellone genovese si tenterà di mettere in atto una strategia, suggerita dalle associazioni degli albergatori, che riservi una quota prestabilita di posti ai visitatori provenienti da fuori Genova, in modo da incrementare i pernottamenti e massimizzare le ricadute degli eventi sulla filiera turistica.

I diversi tavoli dell'imposta che interessano i Comuni del **Tigullio** saranno impegnati, in caso di esito favorevole del dossier di candidatura, nella preparazione dell'appuntamento con la **capitale europea della cultura nel 2024**.

Proseguiranno le attività dell'**Osservatorio Turistico Regionale**, in collaborazione con la Regione Liguria e la Camera di Commercio delle Riviere di Liguria, con una particolare attenzione alla prima edizione dello studio sul turismo "green". Dal punto di vista della governance dell'Osservatorio, sarà necessario rinnovare la convenzione con gli altri partner.

Sempre in tema di "green", si sta valutando, in collaborazione con l'Università di Genova, la possibilità di impiegare tecnologie 4.0 e strumenti di geolocalizzazione per favorire la fruizione di itinerari turistici e attività sportive *outdoor* lungo l'**Alta Via dei Monti Liguri**.

Proseguirà anche il progetto di valorizzazione turistica e culturale collegato al **Fondo di Perequazione**, con interessanti sperimentazioni di *big data* collegati al turismo, così come quello finanziato con l'**aumento del 20% del diritto annuale**.

La Camera manterrà infine la propria collaborazione ai progetti promossi dal sistema camerale nell'ambito del turismo culturale, come "**Mirabilia**", per la valorizzazione dei siti Unesco meno conosciuti, e "**Cammini storico religiosi**" per la promozione di un turismo lento e sostenibile. Con riferimento a Mirabilia, è in corso di valutazione la possibilità di ospitare a Genova l'evento cardine del progetto, vale a dire la Borsa del turismo culturale in cui si incontrano i buyer turistici internazionali e i territori delle 18 Camere di Commercio aderenti alla rete.

E' attualmente in via di progettazione, infine, l'evento celebrativo del **centenario dell'acquisizione di Palazzo Tobia Pallavicino** da parte della Camera di Commercio, incentrato sulla storia delle tre famiglie che si sono avvicendate nel palazzo fino al 1922.

L. Rinnovo del personale

Le strategie organizzative e gestionali in materia di personale nel corso del 2022 saranno auspicabilmente caratterizzate dalla gestione della fase post emergenziale e di ritorno alla normalità con la prevista cessazione dello stato di emergenza sul finire del 2021.

Sebbene ancora oggi sussistano margini di incertezza al riguardo, le disposizioni in corso di emanazione relativamente allo **smart working** portano a ritenere prossima la fine dell'utilizzo dello strumento in maniera generalizzata, con finalità di contenimento del contagio, e ad un ritorno al suo utilizzo quale modalità operativa alternativa, disciplinata da accordo individuale e concesso sulla base di criteri predeterminati. Sarà, quindi, necessario disciplinare, con apposito Regolamento, l'utilizzo dell'istituto all'interno dell'Ente e curare la documentazione necessaria alla sua attuazione, valorizzando il lavoro già svolto nella fase pre-pandemica quando l'istituto era già utilizzato con valenza sperimentale.

L'attività del Settore sarà inoltre orientata alla piena applicazione delle disposizioni **CCNL del Comparto Funzioni locali**, il cui rinnovo per il periodo 2019-2021 è annunciato entro la fine dell'esercizio 2021. Si tratterà in primo luogo di dare corso agli incrementi retributivi previsti e ad attuare le disposizioni, ad oggi solo ventilate, tra cui la disciplina del lavoro agile.

Qualora la normativa vigente dovesse confermare **facoltà assunzionali** per le Camere di Commercio, si procederà, in coerenza con quanto contenuto a proposito nel Piano integrato, a porre in essere tutte le azioni necessarie ad avvalersene così da fronteggiare le previste cessazioni di personale che ha raggiunto i requisiti per la pensione durante l'esercizio 2021 (pari a 4 unità).

Sarà, inoltre, necessario **concludere le procedure concorsuali già programmate nel 2021**, ma

non ancora completate a causa delle incertezze sulle modalità di svolgimento delle prove concorsuali dettate dalle disposizioni emergenziali e dell'onerosità per l'ente di porre in essere le misure previste.

Di sicuro impegno sarà la stesura del **Piano integrato di attività** che definirà, su base triennale e con aggiornamento annuale, diversi profili di interesse dell'attività e dell'organizzazione dell'Ente. Dovranno, infatti, confluire nel nuovo piano i contenuti legati alla pianificazione della performance, dei fabbisogni del personale, della trasparenza e anticorruzione, le scelte organizzative relative al ricorso al lavoro agile oltre ad altri contenuti con conseguente necessità di rivedere tutti i più importanti strumenti di programmazione dell'Ente che dovranno conformarsi alle linee strategiche indicate dal rinnovato Consiglio nel Piano pluriennale 2021-2025.

Si procederà, infine, a dare piena attuazione al **sistema di valutazione**, rivisitato per dare corso ai principi introdotti dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74, con il supporto dell'Organismo indipendente di Valutazione, che sarà incaricato, salvo disposizioni sopravvenute, nei primi mesi dell'esercizio 2022.

M.Cura del patrimonio

Per quanto riguarda gli interventi volti a valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente, pur in un'ottica di contenimento delle spese, si rileva la necessità di procedere con gli interventi di restauro conservativo e di ripristino necessari.

In relazione all'immobile di proprietà camerale ubicato in **Via Dassori**, si effettueranno i necessari interventi minimi finalizzati all'adeguamento dei locali alle normative in materia di antincendio. Per questo immobile infatti si stanno effettuando, sia valutazioni di eventuale dismissione e conseguente acquisto di altro immobile da adibire a magazzino e archivio, sia operazioni di scarto di archivio volte a ridurre il carico di incendio nella sede.

Nel 2019 l'**Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria** in liquidazione si è trasferita nel quarto piano della sede di Piazza De Ferrari. La precedente sede dell'Unione regionale, ubicata in Via San Lorenzo 15/1, di proprietà delle due Camere di Commercio liguri, al 59,74% da Genova e al 40,26% dalla Camera consorella, potrà essere oggetto di procedure di evidenza pubblica, volte a locare o vendere l'immobile, che saranno individuate di comune accordo tra le due Camere di Commercio.

Conformemente a quanto indicato nel piano di razionalizzazione degli immobili formulato dall'Ente camerale, su richiesta di Unioncamere nazionale, si intende mantenere la **sede storica di Via Garibaldi**, nella quale si proseguirà a sostituire alcuni infissi ormai deteriorati. L'immobile di Via Garibaldi è oggetto di manutenzione continua. In particolare, a fine anno 2021 è stato affidato a un ingegnere strutturale l'incarico di verifica dell'analisi statica dell'immobile.

Inoltre sono stati affidati incarichi di restauro di alcuni decori di rilievo della Sala Dorata e del lampadario ubicato in Segreteria Generale, che si svolgeranno presumibilmente nell'anno 2022. Inoltre si avvieranno le prime valutazioni per il restauro della Sala A e della Cappella ubicate al piano nobile dell'immobile.

Si conserverà nel medio termine la sede di **Piazza De Ferrari**, con possibile trasferimento delle funzioni di metrologia legale.

Si ritiene altresì importante mantenere la **sede di Chiavari**, e la storica Sala delle Grida ubicata nel **Palazzo della Borsa Valori**, per la quale si stanno individuando prescrizioni e protocolli di sicurezza atti a consentire l'utilizzo delle Sale – seppur a numero ridotto di persone - anche durante il periodo

dell'epidemia da Covid 19. Si valuterà altresì la possibilità di effettuare un restauro artistico delle vetrate della Sala delle Grida che affacciano su Piazza De Ferrari, che presentano segni di deterioramento.

Il Palazzo della Borsa è oggetto di importanti lavori condominiali di riqualificazione energetica per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento. Inoltre, sono state avviate le procedure che porteranno alla redazione del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile.